

Il 4° e ultimo il Consiglio pastorale Unitario dell'anno, prima della pausa estiva, si è svolto mercoledì 12 giugno presso la sala polivalente della Trinità, alla presenza di una parte dei membri del Consiglio. Varie le assenze, tra cui i rappresentanti degli Affari Economici, comunque tutte giustificate. Presenti tuttavia rappresentanti dei vari gruppi e delle tre Comunità parrocchiali.

Don Adriano dopo la preghiera, ha iniziato la seduta facendo una sintesi dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco "Christus vivit" (inviata via WhatsApp al gruppo CPU).

Nel presentare gli aspetti salienti di ciascuno dei 9 capitoli del testo, don Adriano ha voluto sottolineare l'importanza del 4. capitolo "Il grande annuncio per tutti i giovani", con le sue tre grandi verità quali pilastri fondanti: Dio è amore, Cristo ci salva ed Egli è vivo. L'Amore sopra ogni cosa. .. proseguendo poi con la spiegazione degli altri capitoli.. presente anche nella sintesi inviata.

In un secondo momento si è passati a dare lettura del bilancio 2018 della Trinità sulla base dei dati riportati nelle tabelle allegate.

Don Adriano ha voluto soffermarsi sulle singole voci indicate per dovere di trasparenza e chiarezza, rimandando agli Affari Economici eventuali dubbi o richieste di chiarimento.

E' stato letto anche il sunto del bilancio di Valrovina. Il bilancio relativo a San Michele non è al momento disponibile. Il passaggio tra il periodo antecedente l'arrivo di don Adriano e quello successivo ha richiesto una serie di aggiustamenti di tipo amministrativo e di gestione in genere, che sono tuttora in atto. Solo il capitolo delle uscite per le spese legate alle utenze ha implicato la revisione di parecchi contratti, che ha portato e porterà solo vantaggi.

Nella stessa ottica si sta cercando di capire come gestire le utenze della sala polivalente.

A proposito delle spese per le bollette, che tanto gravano sulle tasche sia dell'UP che dei singoli nuclei familiari, è nata l'idea di creare uno sportello di consulenza per gli anziani, e non solo, che si occupi di aiutarli a gestire le bollette e a districarsi tra la miriade di contratti oggi esistenti. Qualcosa di simile già accade alla Caritas, ma potrebbe essere una realtà dedicata.

Sempre per gli anziani, si è parlato anche della possibilità di aprire un Centro Diurno in Trinità. Il discorso Entrate/Uscite ha portato anche ad una riflessione sul fatto che le prime coprono spesso solo le spese ordinarie (e nel caso di Valrovina nemmeno questo) e che quindi occorre davvero chiedersi come si farà più avanti, quale sarà il futuro delle nostre singole Comunità.

Altro punto oggetto di discussione è stato il Teatro ed in particolare l'uso che di esso si è fatto durante l'ultima campagna elettorale svoltasi a Bassano per le elezioni amministrative.

La scelta di mettere a disposizione il Remondini dei candidati sindaco, in deroga a quanto stabilito dallo Statuto del Teatro appena qualche mese fa, è stata chiarita da don Adriano. Egli non ha avuto il tempo necessario per valutare la decisione e discuterne con il CPU; ma sentito il CPAE ha mandato una lettera ai vari candidati e nel rispetto della legge ha offerto a ciascuno l'utilizzo del teatro.

Qualora si ripresentasse un caso simile, informerà il CPU con tempestività anche solo per renderlo

partecipe di una decisione già presa. E' stato comunque chiesto di rivedere il relativo punto presente nel Regolamento/Statuto. (anche se in quello pubblicato sul sito è datato)

Uno spunto ulteriore di riflessione è stato dato dall'intervento di Enea Lazzarotto di Valrovina, che ha voluto condividere con il CPU le perplessità o comunque la sensazione di "abbandono" dei suoi compaesani, che hanno lamentato l'assenza di don Adriano durante la Quaresima e della mancanza della celebrazione del Venerdì Santo in paese. Mentre ha spiegato don Adriano che ha voluto dare spazio a don Andrea che altrimenti difficilmente può inserirsi bene nell'unità pastorale.

Si sono fatti degli interrogativi: Come saranno celebrate le solennità tra qualche anno nelle nostre parrocchie? Una Veglia unica per tutta la città? Forse sarà opportuno ripensare al modo in cui si fa messa, al modo in cui si è fedeli credenti e al ruolo dei preti. Cominciando veramente a essere corresponsabili e camminare insieme come sottolineava qualche intervento.

Alcuni hanno chiesto di aumentare il numero degli incontri fosse solo o meglio evidenziando la possibilità di pregare insieme, e farlo tra di noi come è stato suggerito stasera, alternando magari gli incontri ufficiali del CPU a serate dedicate, potrebbe farci capire il significato della parola "vocazione" oggi a cui TUTTI siamo chiamati.

Forse il Signore ci dà meno preti per avere più laici pronti a mettersi in gioco e ad esseri veri testimoni della sua Parola.

Certo è che siamo non tanto a un'epoca di trasformazioni, ma una trasformazione epocale come suole ripetere il nostro vescovo e se non vogliamo subirla è bene che ci attrezziamo per viverla al meglio rimboccandoci le maniche e guardando avanti!

A Settembre don Adriano ha comunicato che prima della sagra ci sarà un momento di restituzione del cammino sinodale e della consegna della Christus Vivit attraverso un recital proposto da una comunità a tutti i giovani, come primo passo ...

Alle 23e15 chiude il consiglio pastorale parrocchiale .